



L'EVENTO - In via Madre Teresa di Calcutta ha debuttato l'ammassamento numero uno



Jeans, camicia a quadretti e cappello con la penna nera: Ivano Martinelli, da ieri a Piacenza, è il primo alpino ad essere arrivato (foto Delfanti)



■ Nel giorno della festa della Liberazione, gli alpini "entrano" a Piacenza. L'Adunata nella Primogenita, di fatto, è iniziata ieri con l'arrivo di Ivano Martinelli: l'artigliere alpino, classe 1945, per il tredicesimo anno di fila è la prima penna nera ad arrivare nella città scelta per l'Adunata nazionale. È il ferrarese, trapiantato a Torino da quasi una vita, che fa da apripista all'esercito alpino, facendo nascere dal suo amore per il gruppo quella che ormai è una tradizione consolidata. «Sono sposato ed ho tre figli, uno è anche alpino come me - sottolinea Martinelli -. Quando si avvicina l'Adunata, la mia famiglia sa benissimo che deve lasciarmi andare e farmi vivere questa esperienza come voglio. È per questo che, da 13 anni, arrivo con almeno una ventina di giorni d'anticipo sulla data d'inizio. Amo gli alpini, amo il ritrovarsi con i compagni d'armi e con i vecchi amici». Ospitalità è la parola d'ordine degli Alpini: Martinelli riflette senza tentennamenti questo spirito. «Invito tutti i piacentini a venirmi a trovare: da questo momento, fino a fine Adunata, sarò con il mio camper e con le mie tende nell'area verde di via Madre Teresa di Calcutta. Per chi vuole, c'è sicuramente qualcosa da mangiare, un bicchiere di vino ed un caffè. Nell'Adunata di Trieste, ho preparato ben 742 caffè. Gratis». Non solo: l'Alpino Marti-

Il primo alpino entra a Piacenza

Ivano Martinelli, artigliere classe 1945, è la "penna nera" dei record: da tredici adunate nazionali apre la serie degli arrivi. «Taglio l'erba e preparo il campo»

nelli, all'alba della sua Adunata numero 33 (comprese le tredici in cui è stato il primo ad arrivare) promette di regalare caramelle ai bambini e fiori alle signore. «Ho uno scatolone pieno di dolciumi da portare ai piccoli delle scuole piacentine - racconta, sorridente e con petto gonfio di un giustificato orgoglio -. Allo stesso modo, il mio camper è colmo di gerani: regalerò questi fiori alle signore che passano di qua. Faccio tutto questo con molto piacere, comprendo con il mio solo portafoglio tutte le spese. Noi alpini sia-

mo questo e molto altro. L'altruismo è nel dna». Nei prossimi giorni, l'area verde di via Madre Teresa di Calcutta, affittata - letteralmente - fino al termine della grande festa nazionale, si riempirà di Alpini provenienti da Sondrio, Reggio Emilia, Brescia, Verona e Torino. «In quest'area di ammassamento - rivela Ivano, affiancato dall'alpino Maurizio Borella e da altri due giovani torinesi - saremo circa una sessantina. Già nelle prossime ore, arriveranno altri amici. Nel frattempo, taglio l'erba alta e preparo il

campo». Mantella della guerra del '15-'18 appesa su una sedia, aste per appendere i cappelli, bandiere tricolore, europee e del piemonte, tavolate pronte per essere imbandite, barbecue, frigo con cibo a per un intero reggimento, macchinetta del caffè, bagni chimici, tende: ecco il "kit" di Martinelli in vista dell'86° Adunata Alpina. A tutto questo, si aggiunge un singolare motorino che Ivano usa per gli spostamenti, regolarmente targato ed assicurato ma decisamente fuori dagli schemi. «Il mio Garelli mi ha

sempre accompagnato in queste occasioni - racconta -. Asta saldata al portapacchi posteriore, con tricolore che sventa a due metri d'altezza, sono accessori irrinunciabili». Senza dimenticare la "targa" personalizzata - con dicitura "PC 86° Adunata" - che ben si sposa ai messaggi appesi sopra la tenda del quasi settantenne: "Grazie piacentini dell'ospitalità che ci date, viva gli Alpini" e "L'amicizia e la fratellanza non hanno confini, viva i piacentini, viva i piemontesi, viva gli Alpini".

Riccardo Delfanti

■ Gli alpini chiamano, i piacentini rispondono. L'arrivo di Ivano Martinelli, la prima penna nera in città in vista dell'Adunata del 10-11 e 12 maggio, ha subito smosso le acque del quartiere che sorge vicino a via Madre Teresa di Calcutta. Poco dopo l'arrivo del ferrarese nell'area verde dedicata ad uno dei regolari ammassamenti, ecco che i primi piacentini gli danno il benvenuto. «Ma dormite qui, in questo campo?», chiede Giorgio Reggi, quasi preoccupato per il possibile peggioramento, nelle prossime ore, delle condizioni meteorologiche. «Certo, fino alla fine dell'Adunata: siamo attrezzatissimi, non ci manca nulla», risponde Ivano mentre invita il piacentino a sedersi alla sua tavola. Passano pochissimi minuti, Sabrina e la piccola Petra, madre e figlia, camminano sul marciapiede che costeggia l'area verde riservata al "soggiorno" di parte degli Alpini. «Signora, prenda un fiore, lo offro volentieri a lei ed alla sua bambina», dice l'al-



L'arrivo del primo alpino a Piacenza è stato subito oggetto di tam tam. E anche i primi visitatori non si sono fatti attendere (foto Delfanti)



Gerani e caramelle al quartier generale E il "passa parola" attira i visitatori

pino che, poco dopo, allunga un bel cestino di caramelle verso la giovanissima Petra. Lei non si fa pregare ed accetta di buon grado il dolcetto. «Anche mio marito è un alpino, abitiamo a pochi metri da qui, aspetti che lo chiamo», aggiunge mamma

Sabrina dopo aver sciolto ogni riserbo. E in un batter d'occhio, il capofamiglia Luigi Dordoni arriva sul posto. Porta in spalla uno zaino; lo appoggia sul tavolo ed ecco che estrae un paio di bottiglie di "roba buona" da regalare agli alpini. Ospitalità e

cortesia si chiamano e si contraccambiano l'una con l'altra. «Sono stato un alpino artigliere a Trento - rimembra Luigi -. Ho ricordi bellissimi legati a quegli anni». Nasce subito un feeling tra i due. «Per fare un alpino-artigliere come noi, ci vogliono

circa sette soldati normali», pensa e dice liberamente Ivano Martinelli. Il piacentino Luigi non indossa un cappello dalla penna nera; Ivano, che ne ha due sul camper, gliene porge uno. «Non puoi stare senza, facciamo una bella foto, speriamo la prima di tante», chiede Ivano, subito accontentato. L'arrivo a Piacenza di Martinelli, il primo alpino da 13 Adunate a questa parte, è stato annunciato a Libertà da Daniele Tagliafichi, presidente del Comitato commercianti di San Nicolò. «È un amico di famiglia, pochi giorni fa mi ha anticipato del suo arrivo», spiega Tagliafichi, impegnato a dare una mano, da volontario, ai preparativi per il campo di via Madre Teresa di Calcutta. «Sono stato ben contento di accoglierlo, mettendo a disposizione degli Alpini anche un mio spazio coperto che, al momento, è vuoto. Gli Alpini portano risorse economiche sul territorio, sono persone da ringraziare».

R. D.

Notizie in breve

OGGI E DOMANI Scuola e lavoro: due giorni di convegno

■ Si svolgerà oggi e domani all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via S. Eufemia 12 a Piacenza, un convegno di aggiornamento per docenti e presidi dei vari ordini di scuola promosso dalle associazioni professionali Diesse (Didattica ed Innovazione Scolastica) e DiSAL (Dirigenti Scuole Autonome e Libere), con il patrocinio del MIUR - Ufficio Scolastico Regionale di Bologna. Tema del convegno oggi con inizio alle 16 e 30 e domani alle 8 e 45, sarà un punto molto importante e delicato del lavoro scolastico e cioè il rapporto tra scuola e lavoro. Titolo del convegno di quest'anno sarà infatti: "Il lavoro si impara a scuola". Il convegno sarà aperto oggi pomeriggio dagli interventi di Luciano Rondanini, dirigente dell'Ufficio Scolastico piacentino, Emanuele Massagli, esperto di diritto del lavoro e Rosario Mazzeo, preside in provincia di Milano e autore di numerosi saggi di didattica. Domani, sabato mattina si darà spazio alla narrazione di esperienze didattiche dalle elementari alle superiori. Interverranno tra gli altri Alessandro Mele, direttore di Cometa, una innovativa esperienza lombarda di "liceo del lavoro" e Antonio Bonardo, direttore rapporti istituzionali di GiGroup. Concluderanno i lavori Roberto Pellegatta, presidente nazionale DiSAL e Fabrizio Foschi, presidente nazionale di Diesse.

CENTRO PER LE FAMIGLIE Sessualità e handicap: ciclo di incontri al via

■ Oggi, venerdì 26 aprile, con inizio alle 9.30, prenderà il via un ciclo di incontri incentrati sul tema della sessualità nella vita delle persone disabili. Il seminario si terrà presso il Centro per le Famiglie del Comune di Piacenza, alla Galleria del Sole. Nella mattinata di oggi si raccoglieranno le adesioni dei partecipanti e verrà definita la metodologia di lavoro, mentre nei successivi appuntamenti - mercoledì 15 maggio, venerdì 31 maggio e venerdì 14 giugno - il tema verrà approfondito con l'utilizzo di materiali video e altre forme di documentazione. Obiettivo degli incontri è sviluppare la riflessione sull'argomento e creare forme di dialogo, di confronto e sostegno. Il seminario sarà condotto dal ricercatore Matteo Schianchi, studioso di storia sociale della disabilità e autore di saggi sul tema, dalla scrittrice Barbara Garlaschelli, dallo psichiatra e psicoterapeuta Giovanni Smerieri e dalla responsabile del Servizio Centro diurno Disabili del Comune di Samarate (Va) Rosella Fattore.

Strada Montecucco, 12
Pc - tel. 0523.1998977
cell. 340.8862134

facebook:
Nessie Risto-Pub

..... ven 26/04 ore 23.30.....
Born in the Sixty
Rock, folk e blues anni 60/70

UN INCONTRO

Aborto, referendum per abrogare la legge

■ "Aborto, eterna tragedia e nuovo referendum abrogativo della legge 194/78". Se ne parla domani alla Sacra Famiglia (ore 16) con Pietro Guerini, Giorgio Celsi, Elena Borghi di NO194.

AUTO&MOTO D'EPOCA E TRATTORE D'EPOCA

PC 2013
27-28 APRILE 2013

FIERA DI PIACENZA - Via Tirrotti, 11 - Loc. Le Mose

MOSTRA-MERCATO-SCAMBIO E RADUNI
AUTO E MOTO D'EPOCA - BICICLETTE - ACCESSORI
RICAMBI - DOCUMENTAZIONE - MODELLISMO

ORARIO: sabato 9-18 / domenica 9-17
Esposizione al coperto e all'aperto

Vale come RIDOTTO da cambiare alla cassa con regolare biglietto